

“Intanto quegl’altri s’ammazzan”, monologo sui danni della guerra

Pubblicato: Lunedì 8 Ottobre 2018



1918. Alla fine della guerra le mogli si dividono in due categorie: quelle che hanno avuto indietro il proprio marito e quelle che non ce l’hanno più, un marito. Angela è una moglie ma non appartiene a nessuna di queste categorie. Angela è vittima di un complotto, ne è convinta. Per provare la sua strampalata tesi ricostruisce la storia attraverso le sue memorie: ricorda che c’era qualcosa di strano il giorno della partenza di suo marito. C’era qualcosa di strano nei suoi fratelli. C’era qualcosa di strano nella sua amica Maria, nei titoli dei giornali, nelle fabbriche. C’era qualcosa di strano anche nelle lettere che arrivavano dal fronte. Chi era davvero l’uomo che scriveva quelle lettere? Ricordo dopo ricordo la verità viene a galla e Angela deve imparare ad accettarla.

Un monologo tra il presente e il passato, tra il coraggio e la codardia, tra la speranza e la disillusione. Un monologo tra il ’15 e il ’18.”

NOTE DI REGIA

Non ho voluto mettere in scena eroi e eroine. Quando io penso a un eroe mi vengono in mente le sue grandi gesta e rischio di farmi sfuggire tutto il resto. Ho preferito dare voce a una persona qualunque: Angela, una donna che si è sempre occupata della casa e della famiglia. Una donna che cerca di sopravvivere e proteggere i suoi cari con i mezzi che ha a disposizione. Sia libero lo spettatore di apprezzarla o detestarla.

Gaia Magni, drammaturga e attrice diplomata presso Accademia Teatrale Veneta. Studia e lavora con Paolo Nani, Pierpaolo Sepe, Antonio Syxty, Paola Bigatto, Ambra d'Amico, Michele Casarin, Karina Arutyunyan, Alessio Nardin, e altri maestri. Scrive e mette in scena diversi spettacoli tra cui Vietato Piangere e Figlie Uniche – Frammenti Familiari. Quest'ultimo riceve la menzione di merito al Premio Letterario Internazionale Maria Cumani Quasimodo.

link all'evento facebook:

<https://www.facebook.com/events/1111399665705104/>

Il monologo teatrale, dal titolo **“Intanto quegl'altri s'ammazzan”** (Secondo studio). Sarà ospitato il 14 ottobre a Sub Strato (via Robbioni 5, Varese) alle ore 21.00. Ingresso a offerta libera.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it